



Allegato A22

Certificati prevenzione incendi e documentazione inerente

Il presente Allegato integra e sostituisce l'omonimo già presentato nell'istanza AIA di Novembre 2008 e quindi contiene:

- Certificato Prevenzione Incendi per il gasdotto pratica n. 3620 del 20/10/2008, che sostituisce il parere di conformità riportato nell'istanza AIA di Novembre 2008;
- Parere di conformità per la pratica antincendio della centrale termoelettrica (*già presente nell'istanza di Novembre 2008*);
- Verbali di sopralluogo eseguiti in data 01/10/2009 e 06/10/2009 per la pratica antincendio della centrale termoelettrica, che integrano il parere di conformità riportato nell'istanza AIA di Novembre 2008.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CROTONE

Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone -
Tel. 0962/968411

Crotone,

Alla Ditta ERGOSUD S.p.A
VIA MANGILI 9
00197 ROMA

Prot. n° 675
del 26/10/2009

Pratica p.i. n° 3178



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-KR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0009706 del 20/10/2009

064JKR05.01.04. Sopralluoghi per rilascio CPI,
Dich. Inizio Attività

Al COMUNE di SCANDALE

e, p.c. Ufficio Territoriale di Governo
CROTONE

OGGETTO: Sopralluogo per il rilascio del CPI. Attività n° 63 del D.M. 16.02.1982.
Ditta: ERGOSUD S.p.A
LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

Questo Comando, in esito alla richiesta di cui all'oggetto, comunica che ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi occorre ottemperare alle prescrizioni e/o adempimenti riportati nei verbali di sopralluogo del 01.10.2009 e del 06.10.2009 allegati alla presente.

Codesta Ditta dovrà ripresentare istanza, ai sensi dell'art.3 del DPR 37/98, per il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi che si ricorda costituire, ai soli fini antincendio, nulla osta all'esercizio dell'attività.

Il responsabile del procedimento
RIZZO ING. GIAMPIERO



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. *[Signature]* NOVELLO)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CROTONE

Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone --
Tel. 0962/968411

OGGETTO: Verbale di Sopralluogo per il rilascio del CPI. Attività n° 63 del D.M. 16.02.1982.
Ditta: ERGOSUD S.p.A
LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

In data 01.10.2009 il sottoscritto Ing. Giampiero RIZZO ha effettuato un sopralluogo presso l'insediamento industriale in oggetto alla presenza dei Sig.ri Mazio BERNONI (Techint), Ciro GALASSO (Techint) e Ing. Antonio INFUSINO (Ergosud S.p.A.) per procedere alle verifiche di competenza preliminari al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi e alla messa in esercizio provvisoria dell'impianto per le necessarie prove di funzionalità.

La Società Ergosud S.p.A. ha infatti intenzione di effettuare, relativamente alla turbina Gas 1, una prova preliminare a freddo e successivamente una a caldo con gas metano dalla rete interna di adduzione.

Preliminarmente lo scrivente prende in visione gli atti in possesso di questo Comando dai quali risulta che sono stati approvati i progetti relative alle seguenti attività soggette ai sensi del DM 16.02.1982:

- Attività 63: Centrale termoelettrica
- Attività 6: Rete di distribuzione gas metano interna allo stabilimento
- Attività 2: Centrale di de/compressione gas metano; Impianto aria compressa
- Attività 91: n. 2 Turbine a gas (in edifici separati); Caldaia ausiliaria a gas metano da 1570 Kw
- Attività 64: n. 2 Gruppi elettrogeni della potenzialità > 100 KW alimentati ciascuno da serbatoio di servizio da mc 3 di gasolio
- Attività 17: n. 2 serbatoi metallici f.t. da mc 38,5 cadauno di olio lubrificante (fresco ed esausto) in apposita area esterna
- Attività 17: Deposito di oli lubrificanti per quantitativi pari a 6 mc in confezioni sigillate ed in apposita area recintata esterna
- Attività 17: n. 2 casse metalliche (da mc 26,7 ciascuna) per il contenimento di olio lubrificante TG1 e TG2
- Attività 17: n. 2 casse metalliche (da mc 11 ciascuna) per il contenimento di olio lubrificante TV1 e TV2
- Attività 95: Ascensori e montacarichi installati in edifici industriali.

Per le finalità indicate in premessa lo scrivente ha effettuato un sopralluogo nelle seguenti aree:

A. Area Gas - condotta di alimentazione

Tale area risulta costituita dal punto di consegna del metanodotto posto in pozzetto nel quale insiste una valvola a chiusura manuale e da un area esterna opportunamente recintata dalla quale si dipartono le tubazioni del gas costituenti l'impianto di alimentazione interno e le relative apparecchiature di controllo e di sicurezza.

Tale area risulta protetta da idranti a colonna e relative manichette in posizione idonea a consentire l'intera copertura e l'operatività dei soccorritori.

Prescrizioni:

1. certificazione dell'impianto con allegato schema funzionale e collaudo (rispondenza al DM 24.11.1984 nonché le prove in pressione e quelle non distruttive sulle tubazioni)
2. Sistema di protezione da danneggiamenti esterni

B. Cabina di de/compressione

Ubicata in posizione contigua all'area gas, risulta costituita da un fabbricato a struttura portante in c.a. nella quale sono ubicate due linee di de/compressione.

L'impianto di protezione attiva antincendio installato risulta costituito da 4 rilevatori di fiamma (SIRA mod 20/20) ubicati all'interno del locale, 2 rilevatori di fiamma all'interno di per ciascuno dei

2 cabinati e 3 rilevatori di gas su ciascuna delle 2 linee gas. Relativamente a tale impianto viene prodotta idonea certificazione a firma Ditta Eusebi Impianti (All. 2)

Prescrizioni:

1. certificazione di resistenza al fuoco delle strutture portanti e separanti (REI120)

C. Rete di adduzione gas a valle della cabina di de/compressione

La rete risulta costituita da tubazioni aeree che, nei tratti ubicati al di sopra del muro di recinzione, risultano protette da eventuali danneggiamenti esterni con pannelli in kevlar.

Prescrizioni:

1. certificazione (come punto A1) fino agli apparecchi utilizzatori (turbine a gas)

D. Edificio Antincendio

Costituito da 2 locali limitrofi separati da una parete di adeguata resistenza al fuoco. Il primo locale ospita le elettropompe (la principale con portata di 450 mc/h). Il secondo locale ospita invece un motopompa (portata 450 mc/h) alimentata da serbatoio di servizio esterno sovrelevato e dotato di bacino di contenimento

Prescrizioni:

1. certificazione dell'impianto con allegato schema funzionale, calcolo idraulico e collaudo

E. Edificio compressori aria

Costituito da un fabbricato monopiano isolato in cui sono collocati 2 compressori (ognuno da 870 Nmc/h), sistema di essiccazione e filtrazione, rete di distribuzione.

Prescrizioni:

1. certificazione dell'impianto con allegato schema funzionale, calcolo idraulico e collaudo.

F. Edificio Turbina Gas 1

L'Edificio è composto da:

- un locale in cui è installata una turbina a gas della potenzialità di 265 MW. Tale locale, isolato funzionalmente da altri, risulta protetto con impianto a saturazione a CO2 comandato da rilevatori di fiamma e da cavi termosensibili. L'attivazione dell'impianto risulta ritardata per consentire l'evacuazione in sicurezza di eventuali persone presenti anche attraverso segnalazione di tipo luminoso.

È installato un sistema di sicurezza che rileva le concentrazioni di metano a tre diverse soglie di intervento (e precisamente al 20%, 40% e 60% del LEL).

- Un locale adiacente in cui è ubicato il deposito di olio della turbina (da mc 26,7) ed un cabinato contenente n.2 bombole di gas propano (50 kg) per la preaccensione della turbina. Il locale è protetto da un impianto di raffreddamento ad acqua frazionata azionato da rilevatori di temperatura e di fiamma e da n. 2 lancia schiuma.

Il cabinato è protetto da impianto di rilevazione di eventuali perdite di propano che attiva un sistema di evacuazione a depressurizzazione con scarico al di sopra della copertura del locale turbina.

Prescrizioni:

1. certificazione impianti di protezione attiva antincendio e di sicurezza locale turbina gas
2. certificazione impianti di protezione attiva antincendio locale deposito oli
3. dispositivi di sicurezza a servizio del deposito oli (tubi di sfiato, ecc.)
4. dispositivi di sicurezza cabinato bombole propano
5. spostamento del rilevatore gas propano in posizione quanto più possibile vicina al fondo del cabinato bombole propano
6. Completamento della dotazione dell'impianto di spegnimento a schiuma.

Ing. Giampiero RIZZO (VVF)

Ing. Antonio INFUSINO (Ergosud S.p.A.)

Mario BERNONI (Techint)

Ciro GALASSO (Techint)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

CROTONE

Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone -

Tel. 0962/968411

OGGETTO: Verbale di Sopralluogo per il rilascio del CPI. Attività n° 63 del D.M. 16.02.1982.
Ditta: ERGOSUD S.p.A
LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

In data 06.10.2009 il sottoscritto Ing. Giampiero RIZZO ha effettuato un ulteriore sopralluogo presso l'insediamento industriale in oggetto alla presenza dei Sig.ri Ing. Mario BERNONI (Techint), Geom. Ciro GALASSO (Techint) e Ing. Antonio INFUSINO (Ergosud S.p.A.) per procedere alle verifiche di competenza preliminari al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi e alla messa in esercizio provvisoria dell'impianto per le necessarie prove di funzionalità.

In prosecuzione al verbale del 01.10.2009, il sopralluogo ha riguardato le seguenti aree:

G. Edificio di controllo

L'edificio, in via di completamento, risulta costituito:

- al piano seminterrato da un locale isolato contenente batterie tampone e da locali contenenti apparecchi di trasformazione dell'energia elettrica;
- al piano primo da un unico locale contenenti quadri elettrici;
- al piano secondo da locale adibito a centrale di controllo e gestione;

I vari piani sono collegati da un ascensore e da una scala entrambi di tipo protetto. Risulta altresì una scala di emergenza esterna in posizione contrapposta a quella protetta.

Prescrizioni:

- certificazione degli impianti elettrici;
- Certificazione di resistenza la fuoco delle strutture portanti e separanti e degli elementi di chiusura;
- Certificazione degli impianti di protezione attiva antincendio installati nell'edificio; in particolare per la sala controllo idonea certificazione relativa alla centralina di ripetizione degli allarmi (Master) dalle centraline dei singoli impianti;
- Certificazione relativa al software di controllo e gestione con particolare riferimento alle manovre e controlli possibili in remoto ai fini della sicurezza.

H. Edificio Turbina Vapore 1

L'Edificio è composto da:

- un locale in cui è installata una turbina a vapore della potenzialità di ~~144~~ MW. Tale macchinario risulta protetto da impianto di rivelazione fumi sui cuscinetti della turbina e da rivelatori di fiamma sulla tubazione di adduzione dell'olio lubrificante;
- Un locale adiacente in cui è ubicato il deposito di olio della turbina (cassa da mc. 11). Il deposito olio è protetto da un impianto di raffreddamento ad acqua frazionata azionato da rivelatori di temperatura e di fiamma.

Prescrizioni:

- certificazione impianti di protezione attiva antincendio e di sicurezza locale turbina;
- certificazione impianti di protezione attiva antincendio locale deposito oli;
- dispositivi di sicurezza a servizio del deposito oli (tubi di sfiato, ecc.).

I. Deposito di olio fresco ed esausto

Il deposito è costituito da 2 serbatoi cilindrici metallici ad asse verticale fuori terra (in area a cielo

libero) della capacità geometrica di mc 38.5 ciascuno. Detti serbatoi sono ^{INSTALLATI} collegati all'interno di un bacino di contenimento di idonea capacità.

Il deposito è protetto da un impianto di raffreddamento ad acqua frazionata azionato da un sistema di rivelazione a cavo termosensibile.

Il sistema di carico/scarico del prodotto fresco e di quello esausto avviene attraverso impianto di adduzione da/verso ciascuno dei depositi di olio delle turbine.

Prescrizioni:

- certificazione impianti di protezione attiva antincendio e dispositivi di sicurezza installati (tubazioni di equilibrio, valvole di intercettazione, ecc.);
- certificazione impianto di adduzione del fluido combustibile da e per i depositi di olio a servizio delle turbine.

J. Caldaia ausiliaria

Impianto di produzione del calore da 1570 KW alimentata a gas metano ubicata in area esterna.

Prescrizioni:

- Certificazione impianto di adduzione del gas;
- Dispositivi di sicurezza a servizio dell'impianto previsti dal DM 12.04.1996.

K. Deposito di olio in confezioni sigillate

E' in corso di completamento l'area appositamente individuata allo scopo.

Premesso quanto sopra, ai fini del rilascio del certificato di prevenzione incendi, occorre:

1. Produrre le certificazioni elencate nel presente verbale e in quello del 01.10.2009;
2. Produrre per ciascuna parte dell'impianto (così come individuati ai punti da A a K) idonea documentazione grafica di dettaglio (as-built) con l'indicazione dei presidi antincendio, distanze di sicurezza, dispositivi di sicurezza, ecc;
3. produrre dichiarazione in cui siano riportati l'elenco e i quantitativi di tutte le sostanze pericolose presenti in stabilimento (infiammabili, combustibili, tossiche e nocive); l'elenco completo degli impianti e delle apparecchiature pericolosi; il numero e tipo dei presidi antincendi presenti (portatili e impianti);
4. Produrre idonea documentazione tecnica atta a dimostrare la prescrizione impartita in sede di approvazione del progetto relativa ai tempi di interventi previsti dall'analisi del rischio nel caso di perdite dall'impianto di adduzione del gas;
5. Certificazione a firma del Direttore dei Lavori circa la conformità delle opere e degli impianti al progetto approvato;
6. Adempimenti gestionali di cui al D.Lgs 81/2008.

Sono fatte salve eventuali altre prescrizioni che dovessero scaturire dall'analisi delle certificazioni di cui ai punti precedenti nonché per le altre parti dell'impianto non visionate e non completate alla data odierna.

Nelle more dovrà essere adeguato il piano di sicurezza di cantiere tenuto conto dei rischi aggiuntivi dovuti alla messa in esercizio provvisoria dell'impianto per le necessarie prove di funzionalità.

Ing. Giampiero RIZZO (VVF)

Ing. Antonio INFUSINO (Ergosud S.p.A.)

Ing. Mario BERNONI (Techint)

Geom. Ciro GALASSO (Techint)



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CROTONE
Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone -
Tel. 0962/968411

Crotone, **18 OTT. 2007**

Pratica p.i. n° 3178

Prot. N. 8756 Allegati _____

Risp. all'istanza prot. n. _____ del _____

- Alla **Ditta** EUROSviluppo Elettrico
88900 SCANDALE

Al **COMUNE** di SCANDALE

e, p.c. **Ufficio Territoriale di Governo** di
CROTONE

Prot. 75 del 22/10/2007

OGGETTO: Parere di conformità - Esame documentazione integrativa. Attività del D.M. 16.02.1982 n° 63, 64, 15, 2, 91, 95.
Ditta: EUROSviluppo Elettrica
LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

Questo Comando, in esito all'istanza presentata ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n° 37/98 (G.U. n° 57 del 10/3/98) tendente all'ottenimento del parere di conformità sul progetto in oggetto citato, esaminata la documentazione tecnica allegata, esprime **PARERE FAVOREVOLE alle seguenti condizioni:**

1. anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione tecnica allegata siano rispettate le disposizioni di sicurezza e salute dei lavoratori di cui al D.L.vo 626/94 e D.M. 10.03.1998;
2. siano adottati gli opportuni accorgimenti tecnici e gestionali, dandone evidenza a questo Comando, al fine di rispettare i tempi di intervento previsti nell'analisi del rischio nel caso di perdite dal sistema di adduzione del gas (dal punto di consegna agli utilizzatori) in modo da evitare rilasci di sostanza infiammabile superiore ai limiti di assoggettabilità (10 t) previsto dal D.L.vo 334/99 anche in considerazione degli effetti domino.
3. siano rispettate le disposizioni e i relativi adempimenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro di cui al D.L. n°626/94 e D.M. 10.03.1998

Si precisa che a norma dell'art. 3 del DPR n. 37/98, il titolare dell'attività **deve richiedere**, a lavori ultimati, **la visita di controllo di questo Comando al fine del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi**, presentando la documentazione prevista dall'art. 2 del D.M.I. 04/05/98 (G.U. n. 107 del 07/05/98) riportata in allegato.

Si richiama l'attenzione sulla possibilità di dar corso all'esercizio provvisorio dell'attività, in attesa della suddetta visita di sopralluogo, presentando la dichiarazione prevista dal V comma dell' art.3 del D.P.R. n.37/98.

Il responsabile del procedimento
RIZZO ING. GIAMPIERO

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Ing. Giuseppe NOVELLO)





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI CROTONE

DOCUMENTAZIONE TECNICA da allegare all'istanza di SOPRALLUOGO
per il rilascio del CERTIFICATO di PREVENZIONE INCENDI (Titolo II - D.M. 04.05.98)

- 1 Atto notorio o dichiarazione sostitutiva a firma del titolare dell'attività relativa a _____
- Certificazione della resistenza al fuoco degli elementi Strutturali portanti e/o separanti con relativa dichiarazione di corrispondenza
- Certificazione della resistenza al fuoco delle porte e degli altri elementi di chiusura
- 4 Certificazione della reazione al fuoco dei materiali
- 5 Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici ai sensi dell'art.9 della legge 46/90
- 6 Documentazione relativa ai seguenti impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio:
- di protezione contro le scariche atmosferiche;
 - di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti ;
 - di estinzione degli incendi (idranti, sprinkler, ecc.);
 - di evacuazione del fumo e del calore;
 - di rilevazione e segnalazione d'incendio;
 - IMPIANTI ELETTRICI.....
- Documentazione relativa ad attrezzature e componenti di impianti (dispositivi di sicurezza) con specifica funzione ai fini della sicurezza antincendio presenti dal DM 31/07/1934
- 8 Certificati di collaudo dei serbatoi rilasciati dalla ditta installatrice ed attestante l'esito positivo della prova .
- 9 Adempimenti gestionali di cui al D.Lvo 626/94 e D.M. 10.03.1998:
- Dichiarazione (*) a firma del titolare contenente: il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 4 comma 4 lettera a D.Lvo. 626/94), i nominativi dei lavoratori designati all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze (art. 4 comma 5 lettera b D.Lvo. 626/94), l'avvenuta elaborazione del documento di valutazione dei rischi (art. 4 comma 2 D.Lvo 626/94), l'avvenuta informazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 21 D.Lvo. 626/94)
 - Copia attestato di idoneità del personale addetto all'antincendio (*), rilasciato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 della Legge 609/96, e/o di frequenza del corso di formazione sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulla gestione delle emergenze (art. 22 D.Lvo. 626/94).
 - Dichiarazione a firma del titolare riguardante l'avvenuta predisposizione del piano di emergenza interno (art. 5 D.M. 10.3.98).
- (*) Tale documentazione, nel caso di nuove attività, deve essere prodotta entro 3 mesi dalla data di rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi o della Dichiarazione di Inizio Attività.
- 10 Adempimenti gestionali di cui al D.P.R. n. 37/98:
- Dichiarazione a firma del titolare riguardante l'avvenuta predisposizione del registro dei controlli finalizzati alla sicurezza antincendio (art. 5 D.P.R. 37/98)
- Dichiarazione a firma del titolare dell'attività in cui siano riportati:
- L'elenco e i quantitativi delle sostanze che presentano pericolo di incendio o scoppio
 - L'elenco degli impianti e delle apparecchiature pericolose
 - Il numero e il tipo di presidi antincendi presenti (idranti, estintori, ecc.)
- CERTIFICAZIONI PRELIMINARI DAL DM 24/11/1984

Crotone 20/07/2007...

Il responsabile del procedimento

.....
[Signature]

Punto 2): La documentazione è costituita da:

- a) certificazione di resistenza al fuoco dell'elemento:
 - a firma del direttore del laboratorio, per la valutazione di tipo sperimentale;
 - a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, per la valutazione analitica; (mod. CERT.REI.¹⁾)
 - a firma di professionista, per la valutazione di tipo tabellare (mod. CERT.REI. ¹).
- b) dichiarazione di corrispondenza dell'elemento in opera (mod. DICH.CORRISP. ¹), compreso l'eventuale rivestimento protettivo, con quello certificato redatta:
 - da qualsiasi professionista, quando il grado di resistenza al fuoco sia fornito da tabella;
 - da professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, negli altri casi.

Nel caso di elementi protetti con rivestimenti (vernici intumescenti, intonaci o lastre), in mancanza di apposita procedura di verifica della corretta posa in opera, il professionista potrà avvalersi di una dichiarazione a firma dell'installatore (mod. RIV. PROT. ¹) che riporti le modalità applicative utilizzate e garantisca sulla loro corrispondenza con quelle fornite dal produttore del rivestimento (p.e. pulizia e sabbatura del supporto, tipo e quantitativo del protettivo, ciclo di applicazione, modalità di giunzione delle lastre, etc.). La dichiarazione di corrispondenza in questo caso riguarda le caratteristiche strutturali dell'elemento e la sussistenza, nella situazione reale, delle ipotesi di base adottate per la verifica (p.e. condizioni di sollecitazione, di applicazione dei protettivi, d'isolamento termico delle facce non esposte all'incendio).

In tutti i casi in cui il metodo di verifica non consenta di certificare anche i requisiti di resistenza (R), di tenuta (E) e di isolamento (I) dell'elemento, è allegata una valutazione (¹) a firma di professionista iscritto negli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla Legge 7 dicembre 1984, n°818, relativa a tali requisiti.

Punti 3) e 4) : La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta posa in opera (mod. DICH. POSA OPERA ¹) a firma dell'installatore, da cui si evincano tipologia, dati commerciali di identificazione e ubicazione dei materiali o dei prodotti, ed alla quale sono allegate le dichiarazioni di conformità del materiale o del prodotto da parte del fornitore e le copie dell'omologazione del prototipo prevista dalla vigente normativa.

Punto 6)

a) ***Per gli impianti ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46 del 1990:***

La documentazione da allegare è la dichiarazione di conformità prevista dall'art. 9 della legge 46/90 .

Il progetto e gli allegati obbligatori sono tenuti a disposizione per eventuali controlli. In tale dichiarazione è specificato anche il rispetto degli obblighi previsti dal DPR 15/11/96, n°661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente, e del DL 25/11/96, n°626, per quanto riguarda la marcatura CE delle apparecchiature elettriche.

b) ***Per gli impianti di utilizzazione, trasporto e distribuzione di fluidi infiammabili, combustibili o comburenti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46/90:***

La documentazione è costituita dalla dichiarazione di conformità (mod. DICH.IMP. ¹) a firma dell'installatore ed è corredata da uno specifico progetto e da eventuali allegati obbligatori. Nella dichiarazione è specificato, se pertinente, anche il rispetto degli obblighi del DPR 15/11/96 n°661, per quanto riguarda la marcatura CE di apparecchi a gas e l'attestato di conformità dei dispositivi installati separatamente.

In particolare per gli **impianti termici alimentati a gas** dovrà essere espressamente indicata la conformità dell'impianto al Titolo V del D.M. 12.04.1996 mentre per quelli **alimentati a gasolio** la conformità alla Circolare M.I. n.73 del 29.11.1971 (e, ove previsto, alla Legge n. 615/1996 e DPR n. 1391/1970).

c) ***Per gli altri impianti non ricadenti nel campo di applicazione della legge n°46/90:***

La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione e funzionamento (mod. DICH.IMP. ¹) da parte dell'installatore, corredata di progetto, riferito alle eventuali norme di prodotto e/o agli eventuali requisiti prestazionali previsti dalle disposizioni vigenti o da prescrizioni del Comando Provinciale VV.F. a firma di professionista.

In assenza di tale progetto, dovrà essere presentata una certificazione (mod. CERT.IMP.¹), completa di documentazione tecnica illustrativa, a firma di professionista iscritto negli elenchi di cui alla Legge n° 818 del 1984 relativa agli stessi aspetti.

Punto 7). La documentazione è costituita da una dichiarazione di corretta installazione (mod. DICH.IMP. ¹) a firma dell'installatore, alla quale è allegata la documentazione attestante la conformità del prodotto al prototipo approvato, certificato omologato dal Ministero dell'Interno e la documentazione attestante la conformità del prodotto alla norma tecnica di riferimento.

¹ Il modello può essere reperito alla pagina web <http://www.vigilfuoco.it/modulistica/modulistica.asp>



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
CROTONE

Via Gioacchino da Fiore - 88900 Crotone -
Tel. 0962/968411

Crotone,

Ala Ditta ERGOSUD S.P.A. C/O
VENERUCCI PAOLO
VIA MANGILI 9
00197 ROMA

Pratica p.i. n° 3620



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-KR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0008650 del 04/11/2008
081|KR05.03. Polizia giudiziaria ed
amministrativa

AI COMUNE di SCANDALE

c. p.c. Ufficio Territoriale di Governo
CROTONE

OGGETTO: **Certificato di Prevenzione Incendi.**
Attività compresa nel D.M. 16.2.82 ai punti:
6 - Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili
Ditta: ERGOSUD S.P.A.
Ubicata in: LOCALITÀ SANTA DOMENICA - SCANDALE

Si trasmette il Certificato di Prevenzione Incendi per l'attività indicata in oggetto con scadenza Una Tantum.

Il titolare dell'attività dovrà porre in essere tutte le limitazioni e condizioni di esercizio in esso contenute.



COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Gino NOVELLO)

Prot. n.:
Pratica N. 3620



MINISTERO DELL'INTERNO

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI
CROTONE

CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI

VISTI GLI ARTT. N.4 DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1965 N. 966 E N.17 DEL D.P.R. 29 LUGLIO 1982 N.577,
IL D.M. 16.2.82, IL D.P.R. 12 GENNAIO 1998 N.37 E IL C.M. 04.05.1998

SI RILASCI A:

ERGOSUD S.P.A.

Il presente CERTIFICATO con validità dal 20.10.2008 e scadenza "Una Tantum" per le seguenti attività comprese nell'elenco allegato al D.M. 16.02.1982:

6 - Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili

Sita nel Comune di SCANDALE, LOCALITÀ SANTA DOMENICA

Sostanze che presentano pericolo d'incendio o scoppio: -----
- gas metano in rete (pressione massima di esercizio 75 bar; condotta DN 400, Lunghezza 5876 mt).

Impianti o apparecchiature pericolose: -----
- Stazione di filtrazione e misura all'inizio del tratto di competenza

Mezzi ed impianti di protezione antincendio:-----

Limitazioni e prescrizioni di esercizio: -----

Il Funzionario Istruttore
RIZZO ING. GRAMBIERO



Il Comandante
Dott. Ing. Gino NOVELLO



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-KR

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot n. 0008651 del 04/11/2008
060|KR05.01. Prevenzione Incendi

Il Titolare e' tenuto ad osservare gli obblighi stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37 durante l'esercizio delle attività riportate nel presente certificato nonché a richiedere il rinnovo dello stesso secondo le modalità riportate all'art.4 del D.P.R. 12 Gennaio 1998 N.37. Qualora, durante il periodo di validità del presente certificato, vengano apportate modifiche alle strutture, agli impianti o alle condizioni d'esercizio, tali da comportare un'alterazione delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio, il Titolare e' tenuto a richiedere il rilascio di un nuovo certificato, secondo le procedure di cui all'art.5, comma 3, D.P.R. 12.01.98